



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.1.2011

**DECRETO N. 16 DEL 28 MAGGIO 2013**

**OGGETTO:** Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012.

Unità di Progetto Foreste e Parchi:

- Servizi Forestali di Belluno: Progetto “Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale di Livinallongo del Col di Lana (BL).” - Codice BL055A/10 - Importo progetto:€ 300.000,00;
- Servizi Forestali di Treviso e Venezia: Progetto “Intervento di sistemazione frane e dissesti idrogeologici in località Perdonanze e località Formeniga in Comune di Vittorio Veneto (TV)” – CodiceTV058A/10 – Importo progetto € 150.000,00.

Assegnazione fondi, individuazione soggetto realizzatore e approvazione schema di convenzione.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**

**PREMESSO che:**

- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l’art. 2, comma 240 prevede la destinazione di risorse per interventi di risanamento ambientale a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentite le Autorità di Bacino di cui all’articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all’articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;
- la Regione Veneto ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la proposta di programmazione regionale approvata con D.G.R. n. 2816 del 23 novembre 2010, per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, rendendo noto l’importo delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi fra i quali sono compresi gli interventi in oggetto, il cui importo complessivo è pari a € 450.000,00=;
- a seguito della proposta di cui al punto precedente, in data 23 dicembre 2010, è stato sottoscritto apposito Accordo di Programma, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, il quale, fra l’altro, all’articolo 5 prevede che per l’attuazione degli interventi i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più Commissari Straordinari di cui all’articolo 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n.26;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, il Dott. Vincenzo Alonzi è stato nominato Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell’allegato 1 all’Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il MATTM e Regione Veneto;

- detto Accordo di Programma è stato rimodulato con atto integrativo in data 10.11.2011;
- il Commissario Straordinario delegato attua gli interventi di cui al punto precedente, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle Amministrazioni Pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del Decreto Legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- ai sensi dell'art. 4 del citato DPCM del 21.1.2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario Straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli Enti locali anche territoriali, dei Consorzi, delle Università, delle aziende pubbliche di servizi;
- l'art. 1 comma 5 del D.P.C.M. in data 20 luglio 2011 prevede che una quota non superiore all'1,5% assegnata per la realizzazione degli interventi previsti nell'A.d.P., possa essere impiegata per l'acquisizione delle risorse necessarie al funzionamento della struttura commissariale necessarie all'espletamento del proprio incarico, e quindi per dotarsi di mezzi e personale necessario all'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti;

**ATTESO che:**

- in data 20.1.2012, con delibera n. 6 il CIPE ha reso disponibili le risorse per finanziare gli interventi volti a fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori del Centro Nord in attuazione degli accordi di programma in precedenza stipulati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, con copertura a carico delle disponibilità del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- in attuazione dello specifico adempimento previsto dalla citata delibera, il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso con nota del 30 maggio 2012 gli elenchi degli interventi pervenuti da ciascuna delle Regioni interessate, acquisiti agli atti del DIPE, contenenti anche gli interventi della Regione del Veneto (comunicati con nota del 29.5.2012 dell'Assessorato all'Ambiente e con nota del 26.9.2012 della Direzione Regionale Difesa del Suolo) da finanziare a valere su tali fondi;
- in tale elenco figurano anche i seguenti interventi proposti dalla Regione del Veneto – U.P. Foreste e Parchi:
  - Servizi Forestali di Belluno: Progetto “Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale di Livinallongo del Col di Lana (BL).” - Codice BL055A710 - Importo progetto:€ 300.000,00;
  - Servizi Forestali di Treviso e Venezia: Progetto “Intervento di sistemazione frane e dissesti idrogeologici in località Perdonanze e località Formeniga in Comune di Vittorio Veneto (TV)” – CodiceTV058A/10 – Importo progetto € 150.000,00;

**DATO ATTO che:**

- con nota n. 43324 in data 27.11.2012 il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che il trasferimento delle risorse alla contabilità speciale intestata al Commissario sarà basato sul criterio dello stato di avanzamento degli interventi, in analogia con quanto previsto al punto 7.3 della delibera CIPE n. 8/2012;
- con nota n. 42332 del 29.1.2013 il sottoscritto Commissario ha sollevato problemi di compatibilità con la gestione commissariale delle modalità di erogazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 8/2012;
- con nota n. 1850 dell'11.2.2013 il Direttore Generale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del M.I.S.E. ha chiarito che ogni assegnazione effettuata dal CIPE è interamente e pienamente utilizzabile per l'assunzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate, mentre i trasferimenti delle risorse sono regolati in relazione all'avanzamento delle opere, ribadendo che tale modalità di trasferimento

finanziario non impedisce la formalizzazione di contratti nei confronti di soggetti terzi nel limite delle somme assegnate;

- a seguito di quesito posto dal Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico della Sardegna il Ragioniere Generale dello Stato, con nota del 17.4.2013/M.E.F., non rilevava alcun contrasto in ordine alla questione, chiarendo che non sussiste un obbligo di legge al trasferimento in unica soluzione nella contabilità speciale della totalità della somma assegnata;

#### **CONSIDERATO che:**

- tali interventi rivestono importanza fondamentale nell'ambito dell'attività commissariale, poiché finalizzati alla riduzione delle criticità idro-geologiche di una parte del territorio della Regione del Veneto nell'ambito dell'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma del 23 dicembre 2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto;

#### **RITENUTO:**

- di individuare, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, l'Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto quale struttura delegata alla realizzazione del progetto, la quale si avvarrà per la parte operativa della competenza del Servizio Forestale di Belluno e del Servizio Forestale di Treviso e Venezia quali Enti di cui avvalersi per la realizzazione l'intervento in argomento;
- di disporre che i rapporti tra il Commissario Straordinario delegato e l'Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto siano regolati da apposita convenzione, secondo lo schema **all'Allegato A)** al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante;

#### **DECRETA**

1. di destinare la somma complessiva di € 450.000,00 a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 per la realizzazione dei seguenti interventi:
  - Servizi Forestali di Belluno: Progetto "Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale di Livinallongo del Col di Lana (BL)." - Codice BL055A710 - Importo € 300.000,00;
  - Servizi Forestali di Treviso e Venezia: Progetto "Intervento di sistemazione frane e dissesti idrogeologici in località Perdonanze e località Formeniga in Comune di Vittorio Veneto (TV)" – CodiceTV058A/10 – Importo € 150.000,00;
2. di accantonare l'1% dell'importo finanziato per le spese di funzionamento della struttura del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 1) sarà resa disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale di Venezia, sulla base del criterio dello stato di avanzamento dell'intervento, in analogia a quanto previsto al punto 7.3 della delibera CIPE n. 8/2012;
4. di avvalersi dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto per la realizzazione del progetto, la quale si avvarrà per la parte operativa della competenza del Servizio Forestale di Belluno e del Servizio Forestale di Treviso e Venezia;
5. di disporre che i rapporti tra il Commissario Straordinario delegato e l'Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto siano regolati da apposita convenzione, secondo lo schema **all'Allegato A)** al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante;

6. di pubblicare il presente decreto sulla pagina web del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

ODM



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

( Dott. Vincenzo Alonzi)

## **SCHEMA DI CONVENZIONE**

### **Definizione modalità attuative interventi**

#### **Individuati con l'Accordo di Programma stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto**

L'anno 2013, oggi \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso gli Uffici del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, in Venezia-Marghera, Via Paolucci n. 34,

#### **TRA**

- Il dott. Vincenzo Alonzi, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a Venezia-Marghera, Via Paolucci n. 34, codice fiscale 90151360279, il quale interviene nel presente Atto in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto *ex* D.P.C.M. del 21 gennaio 2011;

#### **E**

- il dott. .... nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, codice fiscale 800007580279, il quale interviene nel presente Atto, giusta ..... nel quadro di cui all'art. 10 dell'AdP sottoscritto tra la Regione del Veneto e il MATTM il 23.12.2010, in qualità di ..... della Regione del Veneto;

#### **PREMESSO CHE**

- con l'Accordo di Programma stipulato in data 23 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto sono stati individuati quegli interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione del Veneto;

- gli interventi inseriti nell'Allegato al predetto Accordo di Programma sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi secondo le modalità stabilite dall'articolo 5 dell'Accordo di Programma medesimo;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 gennaio 2011 è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, al

fine di porre in essere una gestione commissariale capace di accelerare la realizzazione anche attraverso l'esercizio dei poteri previsti dall'art. 13 del Decreto Legge n. 67, del 29 marzo 1992, convertito dalla Legge n. 135 del 23 maggio 1997, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e di supporto e favorendo le necessarie intese tra i soggetti pubblici e privati interessati;

- con delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 sono stati stanziati 130 milioni di Euro a favore delle Regioni del Centro-Nord per la realizzazione di interventi di cui agli Accordi di Programma tra MATTM e Regioni, di cui circa 17 milioni di Euro destinati alla Regione del Veneto;

- con nota Prot. n. 249004 del 29 maggio 2012 la Direzione della Difesa del Suolo della Regione Veneto ha segnalato al MATTM un elenco di 16 interventi ritenuti prioritari, per complessivi Euro 17,288 milioni, tra quelli del piano di cui all'Accordo di Programma tra Regione del Veneto ed MATTM medesimo;

- la delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012 ha determinato le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare al Commissario Straordinario delegato prevedendo l'assegnazione di una prima anticipazione del 20% del valore del finanziamento, erogabile solo in seguito all'inserimento dei dati informativi nel sistema di monitoraggio, e successive quote, pari rispettivamente al 25%, 25% e 30% che verranno erogate solo qualora la spesa sostenuta e certificata abbia raggiunto valori dell'80% e/o del 100% delle *tranches* precedenti;

- nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 dicembre 2010 tra MATTM e Regione del Veneto risultano inseriti due interventi di competenza, rispettivamente, della Unità di Progetto Foreste e Parchi – Servizio Forestale regionale di Treviso-Venezia e della Unità di Progetto Foreste e Parchi – Servizio Forestale regionale di Belluno, identificati come TV058A/10 - Intervento di sistemazione frane e dissesti idrogeologici in località Perdonanze e Formeniga in Comune di Vittorio Veneto – per complessivi Euro 150.000,00 e BL055A/10 - Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale di Livinallongo del Col di Lana per complessivi Euro 300.000,00;

- i dati relativi ai suddetti interventi saranno inseriti nel sistema unico di monitoraggio per la politica regionale in ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, costituito dalla Banca Dati Unitari presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- con Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato i fondi necessari per il finanziamento delle suddette opere e ha individuato, quale Ente di cui avvalersi, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 21 gennaio

2011, per la realizzazione degli interventi di cui trattasi, l'Unità di Progetto Foreste e Parchi la quale si avvarrà, per la parte operativa, della competenza dei Servizi Forestali Regionali di Treviso-Venezia (per l'intervento TV058A/10) e di Belluno (per l'intervento BL055A/10).

\*\*\*

**Tutto ciò premesso e considerato tra le parti contraenti, come sopra rappresentate, si conviene e stipula quanto segue:**

### **Articolo 1**

#### **Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto della Convenzione**

1. La presente convenzione ha per oggetto le modalità operative per la realizzazione di due interventi inseriti nell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto in data 23.12.2010 e precisamente:

- TV058A/10 - Intervento di sistemazione frane e dissesti idrogeologici in località Perdonanze e Formeniga in Comune di Vittorio Veneto;
- BL055A/10 - Intervento di difesa idrogeologica del territorio comunale di Livinallongo del Col di Lana;

2. L'attività oggetto della presente Convenzione include:

- a) la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1;
- b) l'onere, posto in carico all'Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto, di comunicare al Commissario delegato ogni qualsivoglia elemento che possa interferire sull'avanzamento dei lavori e tutte le circostanze che potrebbero determinare variazioni in corso d'opera;
- c) l'onere, posto in carico ai Servizi Forestali Regionali di Treviso-Venezia e di Belluno, ciascuno per l'intervento di propria competenza, di provvedere al monitoraggio degli interventi di cui al punto 1 ed all'alimentazione del sistema ReNDiS-web di ISPRA (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), con le modalità ed i tempi previsti all'art. 9 dell'Accordo di Programma;

### **Articolo 3**

## **Modalità di esecuzione degli interventi**

1. L'Unità di Progetto Foreste e Parchi è individuata quale struttura delegata alla realizzazione di entrambi gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, della presente Convenzione, avvalendosi, per la parte operativa, della competenza delle Unità periferiche Servizi Forestali Regionali di Treviso-Venezia e di Belluno;
2. I suddetti interventi si configurano come opere di competenza regionale, le quali, per le caratteristiche dei dissesti, localizzazione e modalità di intervento, afferiscono alle specifiche competenze della Unità di Progetto Foreste e Parchi, che vi darà corso per il tramite dei Servizi Forestali Regionali di Treviso-Venezia e di Belluno, strutture territorialmente competenti che opereranno in economia secondo le ordinarie modalità operative proprie dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale 13.09.1978, n. 52 e degli articoli 2 e 29 della Legge Regionale 07.11.2003, n. 27;
3. L'Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto, informerà tempestivamente il Commissario circa eventuali situazioni che potrebbero ostacolare la celere realizzazione delle opere al fine di consentirgli di intervenire per dirimerle e di valutare se ricorrano i presupposti per l'impiego degli speciali poteri di deroga concessi dal DPCM 21 gennaio 2011 con cui è stato nominato;
4. Ove ritenuto indispensabile il Commissario provvede, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto, comunque, della normativa comunitaria sull'affidamento di contratti relativi a lavori, servizi e forniture, delle normative ambientali, paesaggistiche e di tutela del patrimonio culturale nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ad esercitare i poteri di deroga previsti dal DPCM in data 20.7.2011;
5. L'Unità di Progetto Foreste e Parchi farà pervenire al Commissario i provvedimenti di approvazione dei progetti, allegando i rispettivi elaborati progettuali;
6. Il RUP di ciascun intervento darà comunicazione dell'inizio dei lavori alla Unità di Progetto Foreste e Parchi ed al Commissario, allegando la riproduzione del cartello di cantiere che dovrà recare intestazione congiunta tra Ente Realizzatore e Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto;
7. Ogni sospensione dei lavori è prontamente comunicata, allegando il verbale di sospensione redatto dal direttore dei lavori, alla Unità di Progetto Foreste e Parchi ed al Commissario. Altrettanto prontamente è comunicata la ripresa dei lavori allegando il relativo verbale. L'ultimazione dei lavori è comunicata tempestivamente dai RUP alla Unità di Progetto Foreste e Parchi e al Commissario allegando copia del relativo certificato;
8. L'Unità di Progetto Foreste e Parchi trasmetterà al Commissario i provvedimenti di



approvazione degli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione degli interventi, allegando copia della rispettiva documentazione, per la successiva definizione amministrativa di competenza;

9. Sono soggette all'approvazione del Commissario le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempreché non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula della presente convenzione;

10. Il Commissario verificherà con cadenza periodica il rispetto del cronoprogramma delle attività e dei lavori. Nel caso in cui il Commissario rilevi ritardi non giustificati e tali da non poter essere recuperati nelle fasi successive, solleciterà il responsabile del procedimento a precisarne le motivazioni e, se del caso, a fornire proposte di azioni correttive.

#### **Articolo 4**

##### **Finanziamento degli interventi**

1. Tutti i pagamenti scaturiti dal presente atto saranno imputati sulla contabilità speciale n. 5596 "CS RISCHIO IDROGEOLOGICO VENETO" intestata al Commissario medesimo.

2. Il pagamento, che avverrà tramite Banca d'Italia, sarà relativo a:

- fatture/parcelle direttamente da parte del Commissario che saranno intestate all'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, c.f. 90151360279;
- spese di manodopera (che dovranno essere previste nel quadro economico di progetto) da parte dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi con rimborso periodico alla Regione da parte del Commissario su presentazione del "listino" delle ore impiegate nell'effettivo periodo lavorativo espletato per gli interventi di cui trattasi;

3. Le fatture, intestate al Commissario, saranno inviate in originale alla Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto, la quale provvederà a trasmetterle al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, unitamente al nulla osta alla liquidazione;

4. I pagamenti di cui trattasi non sono soggetti agli obblighi di tracciabilità di cui alla legge n. 136/2010, come da determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture.

## **Articolo 5**

### **Monitoraggio ed alimentazione del sistema ReNDiS-WEB di ISPRA**

1. I RUP delle Unità Periferiche dei Servizi Forestali Regionali di Treviso-Venezia e di Belluno, ciascuno per l'intervento di propria competenza, provvederanno in proprio, dopo aver richiesto ad ISPRA le credenziali personali di accesso al sistema secondo la procedura chiaramente illustrata nel sito web, al monitoraggio degli interventi ed all'alimentazione del sistema ReNDiS-web di ISPRA (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) e con le modalità ed i tempi previsti all'art. 9 dell'Accordo di Programma, trasmetteranno ad ISPRA, entro 15 giorni dall'adozione dei corrispondenti atti, attraverso le modalità di trasmissione telematica integrate nel sistema ReNDiS-web, gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 9 dell'A.d.P.-
2. L'Unità di Progetto Foreste e Parchi darà formale assicurazione al Commissario, mediante comunicazione e-mail, dell'avvenuto inserimento nel sistema di ogni singolo atto sopraelencato.
3. Il Commissario verificherà periodicamente l'avvenuto regolare aggiornamento del sistema.

## **Articolo 6**

### **Definizione delle controversie**

1. Tutte le controversie tra il Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico e l'Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia.

Venezia, li

Il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto

Dott. Vincenzo Alonzi

---

per la Regione del Veneto

Dott. ....

---